

## LE RADICI DELLA PACE

Tutti noi desideriamo la pace e ci vorremmo prodigare sempre più per fermare l'orrore di questa guerra che scombussola la nostra visione del futuro, che nega l'idea del progresso e dell'amicizia tra i popoli e che ci sembra anacronistica dopo aver scollinato il secolo dei conflitti, quello passato.

Dalla lotta al Covid, paragonato da tanti ad una sorta di guerra, siamo passati ad un conflitto reale fatto di bombe, esplosioni, morti e profughi e non ce lo saremmo mai immaginato.

E che questo accada in Europa, a due passi da noi, nel nostro mondo occidentale, benpensante e politicamente corretto, ci sconvolge ancora di più, anche perché ci immaginiamo che ne pagheremo a lungo le conseguenze: la guerra crea inimicizia e odio tra uomini che spesso si combattono senza neppure sapere perché. La guerra è sempre un'inutile strage.

«Abbiamo aderito con semplicità ai sentimenti di amore e di pace propri del Papa, riconoscendo con lui che essi non vengono dall'adesione a una condanna di quelli che vogliono la guerra, ma dall'impegnare tutte le energie a riattivare un'educazione che alleni al riconoscimento di un'ingiustizia annidata alle origini di tutte le decisioni umane – quello che nel nome di Cristo si chiama peccato originale». Così scriveva Monsignor Luigi Giussani sul Corriere della Sera nel 2003 parlando di un'altra guerra e citando un altro Papa, Giovanni Paolo II, ma queste parole sono vere anche oggi e anche oggi un Papa difende e proclama la pace.

Ma il desiderio della pace è fragile e lo è tanto di più se non diventa un compito, se non parte dalla realtà di tutti i giorni, se non investe le azioni che normalmente compiamo, se non nasce dal cuore, se non è educato a generare una responsabilità nel quotidiano, per costruire esperienze che assicurino ad ogni popolo, al nostro popolo, carità e giustizia.

Si è molto parlato, e si continua a parlare, delle ragioni politiche, delle cause, degli effetti che già vediamo e di quelli più a lungo termine, ma, come cristiani, il nostro sguardo è rivolto all'uomo: è fisso su di un popolo fatto di uomini, donne, bambini, anziani, tutti minacciati dall'incubo dei bombardamenti, costretti a lasciare le proprie case, a fuggire, a patire la sofferenza nella speranza che qualcuno possa accoglierli.

Scriva papa Francesco: «Ogni guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato [...] Non fermiamoci su discussioni teoriche, prendiamo contatto con le ferite, tocchiamo la carne di chi subisce i danni. [...] Consideriamo la verità di queste vittime



# MARZO 2022

## NEWSLETTER

della violenza, guardiamo la realtà coi loro occhi e ascoltiamo i loro racconti col cuore aperto. Così potremo riconoscere l'abisso del male nel cuore della guerra e non ci turberà il fatto che ci trattino come ingenui perché abbiamo scelto la pace».

Adesso dobbiamo sperare e pregare che si giunga velocemente alla fine del conflitto, che la diplomazia si applichi per trovare la strada della pace.

Nel lungo termine, in realtà già da ora, occorrerà guardare con occhi diversi il nostro quotidiano, desiderare di essere educati a costruire una pace vera, non quella degli slogan e dello sdegno estemporaneo, ma quella che affonda le radici nella verità del cuore dell'uomo.

## FORMAZIONE... GREEN!

la vita delle nostre scuole...

Giovedì 24 febbraio si è svolta on line la terza riunione di formazione per gli insegnanti di scuola primaria che ha avuto a tema il progetto "Feel Green, una scuola per la transizione ecologica". Si tratta dell'ultimo progetto nato all'interno della nostra rete Liberidieducare in collaborazione con la Comunità Monastica Abbazia di Monte Oliveto Maggiore.

La coordinatrice della formazione Orsola Perone e la maestra della classe quarta della scuola primaria San Giuseppe di Firenze, Catia Giaccherini, hanno presentato le finalità dell'intero progetto ed anche la bozza del programma dei soggiorni studio ai quali, alcune scuole della rete, parteciperanno nelle prossime settimane.

Inizialmente Orsola Perone ha sottolineato come già da molti anni, in tutte le scuole della rete, si presentano ai bambini temi che riguardano la tutela dell'ambiente, l'educazione alimentare e la salute, per far crescere in loro una cultura all'attenzione e alla cura di tutto ciò che li circonda. A dimostrazione di ciò, sono state presentate molte attività che, svolte in questi mesi nella scuola primaria dalla prima alla quinta classe, sono esempio del lavoro già avviato in questi anni. Gli insegnanti sono stati invitati a proseguire su questi temi poiché l'educazione e la cultura passano anche e soprattutto attraverso il rispetto e la cura della nostra Terra. Un esempio lo è proprio l'Abbazia di Monte Oliveto che al proprio interno custodisce un enorme patrimonio culturale, storico, scientifico conservato nel tempo e utile a tutte le generazioni.

La coordinatrice ha spiegato che i soggiorni studio non vogliono essere una chiusura dei lavori, ma si propongono in continuità e soprattutto come una fase esperienziale; si tratta infatti di alcuni giorni in cui i bambini delle classi quarte si trasferiscono ad Asciano, in un agriturismo vicino all'Abbazia, vivendo a contatto con la natura del luogo e facendo attività di ecologia sostenibile in campagna.

L'insegnante Catia Giaccherini ha illustrato il programma presentato alle famiglie delle quarte classi dell'Istituto San Giuseppe in prossimità della partenza che avverrà per loro martedì 1 marzo. Ha raccontato le domande poste dai genitori, ha fatto vedere le immagini della location e descritto le attività delle singole giornate. Ha sottolineato che si tratta naturalmente di un programma condivisibile, ma pur sempre modificabile in ogni suo aspetto e legato alla progettazione di ogni singola scuola. Le attività diverse e trasversali spaziano tra arte, storia, scienze e molto altro.

Nella riunione si è parlato anche di una ricaduta importante che questo progetto ha sulle life skills degli alunni che già in quarta hanno la possibilità di fare un'esperienza



# la vita delle nostre scuole...

lontano dalla famiglia imparando a gestire le proprie emozioni e a relazionarsi con gli altri per cooperare, risolvere eventuali problemi e infine prendere decisioni.

A partire dal mese di marzo inizia così una nuova e importante avventura per i bambini, gli insegnanti e i coordinatori delle scuole primarie della rete LIBERIDIEDUCARE.

Vi racconteremo in seguito che esperienza è stata!

## I CERCATORI DELLE PAGINE PERDUTE

### ADULTI

Contraffatto M., **Non sai quanto sei forte**  
Mondadori, 2018 € 18,00

Una storia tanto drammatica ed insieme piena di speranza, di resilienza e di molto altro quella di Monica Contraffatto, prima donna soldato in Italia a ricevere la Medaglia d'oro al valore dell'Esercito. La sua sarà una vita segnata dall'irrequietezza fino a quando troverà la sua strada: entrare nei bersaglieri. Un'apparente contraddizione per un carattere libero e un po' sopra le righe, che invece si adatterà perfettamente all'inquadramento della vita militare fino ad andare in missione in Afghanistan per ben due volte. Sarà durante la seconda, nel 2012, che Monica sarà vittima di un attentato durante il quale perderà, come dice lei, un po' di pezzi e soprattutto una gamba. L'atletica paralimpica, scoperta per caso dal letto dell'ospedale, diventerà una seconda possibilità per il caporal maggiore capo, per mettersi al servizio dell'Esercito e del proprio Paese, per superare le difficoltà della propria condizione, per arrivare a nuovi traguardi (il libro si ferma a quelli del 2018 ma Monica ha corso nel frattempo anche le ultime Paralimpiadi). Una storia narrata con leggerezza mai banale, nella certezza che la vita cambia se si è certi che ogni nostra azione ha un significato e se si può ringraziare Dio, nonostante il male e il dolore, di tutte le cose che ci ha donato".

Disponibile anche in ebook

### RAGAZZI

Rodari G., **I nani di Mantova**  
Giunti Junior, 2019 € 12,00

Una lettura sempre attuale quella dei libri di Gianni Rodari, in particolare questo, narrato parte in prosa e parte in rima, che racconta la storia dei nani di Corte, costretti a vivere quasi sepolti in un appartamento nel sottotetto del palazzo Gonzaga. A nulla valgono i tentativi (molto... fantasiosi) fatti dai nani per diventare più alti (e quindi più importanti e forti), perché il problema è tutto...nella testa! E quando lo comprenderanno saranno n grado di non concepirsi più come nani e di non avere più paura ed insieme ed uniti vincere anche Capitan Bombardo! "Amico, vuoi sapere perché tu e i tuoi compagni siete dei nani? Perché vivete nell'appartamento dei nani. Hai capito?", "No. Ho sentito ma non ho capito", "Molta gente sente e non capisce. Va' e rifletti. Forse capirai".

Età di lettura: da 6/7 anni (lettura autonoma)

### BAMBINI

Ramadier & Bourgeau, **Aiuto, arriva il lupo!**  
Babalibri, 2014 € 11,50

Arriva il lupo e si avvicina sempre più! Inizia così questo libro dedicato al sentimento della paura in maniera divertente ed insieme coinvolgente per il piccolo lettore! Intanto per la semplicità delle illustrazioni ed i colori netti che attirano subito lo sguardo dei bambini e poi per la storia: il lupo, infatti, si avvicina sempre più realmente ed il lettore è invitato ad inclinare il libro per metterlo in difficoltà e poi a capovolgerlo...senza riuscire a fermarlo! Ma è solo una storia e il libro può essere velocemente chiuso! Fino a quando non si sarà pronti a rivivere questa avventura..

Età di lettura: dai 2 anni

